



# LEGGE DI BILANCIO 2026

*(Legge n. 199 del 30 dicembre 2025)*

- DEFINIZIONE AGEVOLATA CARTELLE – ROTTAMAZIONE QUINQUIES**
  
- RITORNA L'IPERAMMORTAMENTO DAL 2026**

## **DEFINIZIONE AGEVOLATA CARTELLE – ROTTAMAZIONE QUINQUIES**

Viene introdotta una **nuova definizione agevolata** dei carichi affidati all'Agenzia Entrate Riscossione nel periodo compreso **dal 01/01/2020 al 31/12/2023** derivanti dall'omesso versamento di:

- ⇒ Imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e attività di controllo automatizzato e formale;
- ⇒ Contributi previdenziali Inps (esclusi i ruoli derivanti da accertamento);
- ⇒ Multe stradali e altre sanzioni amministrative irrogate dalle Prefetture (limitatamente agli interessi e somme a titolo di aggio);
- ⇒ debiti oggetto delle precedenti tre rottamazioni e saldo e stralcio **se decaduti**, nonché i debiti oggetto della Rottamazione-Quater e riammissione decaduti al 30/09/2025.

Il beneficio si sostanzia nel pagamento delle sole imposte e spese di notifica senza pagamento di sanzioni, interessi e aggio.

## **DOMANDA**

La domanda di adesione dovrà essere presentata in **modalità telematica entro il 30 aprile 2026** all'Agenda delle Entrate-Riscossione la quale comunicherà l'importo dovuto entro il 30 giugno 2026.

**Con la domanda vengono sospesi fermi, ipoteche e procedure esecutive.**

## **PAGAMENTO**

Il pagamento potrà avvenire in **un'unica soluzione entro il 31 luglio 2026** o in **54 rate bimestrali (9 anni) di pari importo**, con un importo minimo della rata pari a euro 100,00.

Dall'1.08.2026 sulle rate sono dovuti gli interessi nella misura del 3% annuo.

**Il mancato o insufficiente versamento dell'unica rata** (in caso di scelta per il pagamento in unica soluzione), **di due rate anche non consecutive, o dell'ultima rata determina la decadenza dalla definizione.**

## **RITORNA L'IPERAMMORTAMENTO**

In sostituzione dei Bonus 4.0 e 5.0 la Legge di Bilancio 2026 introduce una «riedizione» (con modifiche) dell'agevolazione c.d. **iperammortamento**, a favore delle imprese per gli **investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 e 5.0**.

La nuova agevolazione sostituisce gli attuali crediti d'imposta «**Industria 4.0**» e «**Transizione 5.0**» riconosciuti alle imprese fino al 2025.

Per gli **investimenti effettuati dal 01/01/2026 al 30/09/2028**, il beneficio consisterà in una **maggiorazione applicata alle quote di ammortamento o canoni di leasing**, del costo di acquisto fiscalmente rilevante. (esclusa ai fini IRAP).

Le aliquote di maggiorazione previste (a scaglioni) sono le seguenti:

- ❑ **180%** per investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- ❑ **100%** per la parte compresa tra 2,5 e 10 milioni;
- ❑ **50%** per la parte tra 10 e 20 milioni.

Per gli **investimenti legati alla transizione ecologica** (finalizzati all'auto produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo e soggetti a condizioni), la maggiorazione aumenta al **220%**, **140%** e **90%** secondo gli scaglioni di cui sopra.

Sono agevolabili:

- **Beni strumentali materiali e immateriali "4.0" nuovi**, inclusi negli elenchi legislativi;
- **Beni materiali nuovi per l'auto produzione di energia da fonti rinnovabili.**

Per essere agevolabili, gli investimenti devono rispettare determinati requisiti tecnici di "interconnessione" e "digitalizzazione".

Rispetto alla vecchia disciplina, l'accesso all'agevolazione prevede l'**obbligo di trasmettere alcune istanze in modalità telematica tramite piattaforma sviluppata dal GSE.**